



Risposte alle domande più frequenti relative alle linee guida sugli NPL

1 Qual è la finalità delle linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)?

Le linee guida per le banche sui crediti deteriorati presentano le aspettative qualitative di vigilanza future sul recupero e sulla risoluzione degli NPL. Esse stabiliscono che le banche dovrebbero definire e attuare politiche e obiettivi quantitativi per fronteggiare gli elevati livelli di crediti deteriorati. Il documento, basato sulle migliori prassi adottate in diversi Stati membri, affronta i molteplici aspetti relativi alla gestione degli NPL. La Vigilanza bancaria della BCE ha condotto una consultazione pubblica a fine 2016 per far sì che tutte le questioni di rilievo potessero essere considerate in maniera adeguata nelle linee guida.

2 Il problema degli NPL esiste da tempo. Perché la Vigilanza bancaria della BCE se ne occupa solo adesso?

Il problema del livello elevato di NPL è stato affrontato inizialmente con la valutazione approfondita del 2014, un esercizio in cui, per la prima volta, gli attivi bancari sono stati individuati e valutati utilizzando gli stessi parametri. Sfruttando la solida base rappresentata dall'esercizio, le autorità di vigilanza hanno approfondito ulteriormente questa importante tematica. Le linee guida assicurano parità di condizioni agli enti creditizi significativi e indicano con chiarezza le aspettative della BCE riguardanti la gestione dei crediti deteriorati nell'unione bancaria. La BCE riconosce che la riduzione degli NPL richiederà del tempo e che sarà altresì necessario uno sforzo da parte dei responsabili delle politiche a livello europeo e nazionale.

3 Qual è il passo successivo? Quando fisserete obiettivi quantitativi e scadenze affinché le banche agiscano?

Le linee guida fungono da base per il dialogo di vigilanza con le singole banche. Alcune di queste devono lavorare intensamente per approntare piani credibili dotati delle risorse sufficienti a fronteggiare gli elevati livelli di NPL. Nel quadro dell'ordinaria attività di vigilanza, la BCE effettuerà analisi, anche comparative, e verificherà, nell'ambito del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP), che le banche abbiano risposto in modo appropriato. La BCE, inoltre, rafforzerà i requisiti in materia di comunicazioni all'autorità di vigilanza per le banche che presentano elevati livelli di NPL e, come esposto nelle linee guida, si attende che gli enti divulghino maggiori informazioni sui crediti deteriorati.

4 Le banche sono tenute a seguire le linee guida della BCE sugli NPL? Possono decidere di attendere, ad esempio, una ripresa dei prezzi delle attività?

Le linee guida non sono uno strumento vincolante. Tuttavia, gli eventuali scostamenti da quanto in esse indicato vanno adeguatamente motivati. Le linee guida si applicano tenendo conto della portata e della gravità dei problemi che le diverse banche affrontano nell'ambito dei crediti deteriorati. Le aspettative di vigilanza possono divenire requisiti vincolanti qualora venga data loro attuazione in ambito SREP.

L'atteggiamento attendista, troppo spesso osservato in passato, non risolverà il problema. Solo le banche sane che gestiscono attivamente le loro difficoltà, compresi gli NPL, sono in grado di assicurare un adeguato finanziamento all'economia e quindi sostenere la ripresa. Pertanto, la BCE si attende che gli intermediari con livelli elevati di NPL fissino obiettivi per la loro riduzione che siano al tempo stesso realistici e ambiziosi.

5 Nelle linee guida si chiede alle banche con livelli elevati di crediti deteriorati di definire strategie individuali per la riduzione di tali crediti. Cosa si intende esattamente?

Le linee guida contengono le aspettative di vigilanza che orienteranno l'ordinaria interazione con le banche sul tema dei crediti deteriorati. Secondo tali aspettative, gli intermediari con livelli elevati di NPL dovranno definire strategie ambiziose e realistiche, unitamente a obiettivi quantitativi di riduzione degli NPL. Tali strategie devono fondarsi su piani operativi credibili. I gruppi di vigilanza congiunti (GVC) hanno già iniziato a interagire con alcune banche su questi temi. Una volta definite, le strategie saranno oggetto di confronto tra i GVC e gli intermediari. Ci si attende che tale confronto si sviluppi come processo iterativo, per il quale in alcuni casi potrebbe occorrere tempo.

6 In quanto tempo ci si attende che le banche riducano i loro crediti deteriorati? La BCE chiederà alle banche di cederli?

Le banche dovranno definire le proprie strategie per la riduzione degli NPL indicando le soluzioni più adatte a ogni portafoglio. Spetta alle banche fissare tempistiche realistiche che siano anche ambiziose e individuare opzioni appropriate a livello di portafoglio. Tra le varie possibilità rientrano, ad esempio, il recupero, la cessione o la cancellazione degli NPL oppure l'escussione delle garanzie. La cessione dei crediti deteriorati rappresenta solo una delle possibilità previste dalla strategia per gli NPL di una banca.

7 Quali sono i tre punti fondamentali oggetto di modifica o chiarimento in esito alla consultazione pubblica?

I principali commenti pervenuti sono riepilogati nel resoconto pubblicato (Feedback Statement). Una modifica fondamentale è stata l'aggiunta di dettagli sulle operazioni di trasferimento del rischio relative agli NPL. Inoltre, l'attuale versione delle linee guida chiarisce i tempi della loro attuazione e conferma che sono applicabili a partire dalla data di pubblicazione. Un terzo chiarimento attiene ai requisiti di valutazione delle garanzie, che si riferiscono soltanto ai crediti deteriorati e non alle esposizioni in bonis.

8 Quali sono le azioni successive che le banche dovranno intraprendere ora che le linee guida sono state pubblicate?

Le linee guida confluiranno ora nel dialogo continuo di vigilanza con le singole banche. La BCE applicherà il principio di proporzionalità, graduando il livello di intrusività della sua azione a seconda della portata e della gravità delle consistenze di NPL nei portafogli delle banche. I responsabili della vigilanza hanno già cominciato a indirizzare il proprio impegno verso le banche che presentano livelli elevati di NPL. Questo impegno, che prosegue dopo la pubblicazione del testo finale delle linee guida, comporterà anche l'invio nel prossimo futuro di lettere alle banche con livelli elevati di NPL, nell'ambito della normale attività di vigilanza. Le lettere sugli NPL conterranno elementi qualitativi e saranno tese ad assicurare che le banche stiano gestendo e risolvendo il problema dei crediti deteriorati coerentemente con le aspettative di vigilanza.

9 Le linee guida si applicheranno anche agli enti meno significativi? Si terrà conto del principio di proporzionalità?

Le linee guida sono indirizzate esclusivamente agli enti significativi, nonché alle loro controllate nazionali, europee e internazionali. La BCE applica il principio di proporzionalità, con particolare riguardo alla rilevanza del problema degli NPL in una determinata banca. Pertanto, gli enti significativi caratterizzati da livelli più elevati di NPL dovrebbero attenersi integralmente alle linee guida, mentre gli enti significativi con un livello complessivo di NPL relativamente basso dovranno conformarsi soltanto ad alcuni capitoli, come indicato nel documento stesso. Inoltre, le banche che stanno riducendo in maniera considerevole i loro crediti deteriorati raggiungendo livelli relativamente contenuti non rientrano nell'ambito di applicazione delle linee guida.